



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO  
RURALE

## IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 23 ter, comma 1 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, concernente la determinazione del limite massimo retributivo e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTO l’articolo 19, comma 15, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ai sensi del quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, commi 4, 5 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono trasferite all’ANAC;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020, Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 89, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020 n. 53 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.M. n. 6143 del 10 aprile 2014, con il quale, a seguito del nuovo assetto degli uffici dirigenziali non generali del Ministero, è stata approvata, per i predetti uffici, l’attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione, nel rispetto dei criteri generali previsti dagli artt. 54 e 55 del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell’Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, nonché dei parametri fissati dal C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto definitivamente nel 2008, relativo al personale dirigente del Ministero;

VISTO il D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 25.1.2016, Reg.ne Prev. n. 181, riguardante il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – ruoli Agricoltura e ICQRF;

VISTO il D.M. prot. n. 6834 del 27 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti il 29 luglio 2019, reg.ne n. 834. 1075, concernente l’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del M.I.P.A.A.F.T. e la definizione dei relativi compiti;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell’Area I, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto collettivo integrativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 dicembre 2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell’Area I;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell’Area Funzioni Centrali per il triennio 2016 - 2018 sottoscritto in via definitiva il 9 marzo 2020;

VISTO l’interpello prot. n. .9329363 del 20/11/2020, indetto per la copertura dell’Ufficio dirigenziale non generale PIUE II - Rapporti internazionali - della Direzione generale delle politiche internazionali e dell’Unione europea, pubblicato in pari data sul sito internet del Ministero e riservato ai dirigenti di ruolo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTA l’istanza del 27 novembre 2020, con la quale il dirigente di II fascia di questo Ministero dr.ssa Graziella ROMITO ha trasmesso la propria candidatura;

VISTO il verbale prot. n. 9369508 del 10/12/2020 del Direttore della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali e del Capo del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, con il quale sono stati resi noti gli esiti dell’interpello e la dr.ssa Graziella ROMITO è risultata idonea, sulla base dei criteri di cui all’art. 2 del citato D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, a ricoprire il posto di Direttore dell’Ufficio PIUE II;



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

VISTO il curriculum vitae presentato dalla dr.ssa Graziella ROMITO e valutate le attitudini e le capacità gestionali ed organizzative dimostrate dalla predetta;

RITENUTO, pertanto, di procedere al conferimento alla dr.ssa Graziella ROMITO dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio PIUE II della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea;

VISTO l'avviso n. 9297735 del 6 novembre 2020, con il quale, ai sensi dell'art. 19 del Decreto legislativo n. 165/2001, è stata resa pubblica la disponibilità dell'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea – DG PIUE – del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale;

TENUTO CONTO che alla data odierna non è ancora terminata la procedura di assegnazione del predetto incarico di Direttore generale della DG PIUE, e che, nelle more del suo perfezionamento, al fine di garantire la continuità amministrativa delle funzioni in capo all'Ufficio PIUE II, è necessario procedere al conferimento dell'incarico di livello non generale del citato Ufficio alla dr.ssa Graziella ROMITO;

VISTO il D.P.R. 15/05/2020 - registrato dalla Corte dei conti il 18/08/2020, reg. n. 784, con il quale è stato conferito al dr. Giuseppe BLASI, Dirigente di I fascia, l'incarico di Capo del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### *Oggetto dell'incarico*

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Graziella ROMITO, dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio dirigenziale non generale PIUE II della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, di cui al D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019.

### **Art. 2**

#### *Obiettivi*

1. La dr.ssa Graziella ROMITO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:
  - trattazione delle tematiche relative ai processi di allargamento dell'Unione europea e agli accordi bilaterali dell'Unione con i Paesi terzi;
  - rappresentanza degli interessi e delle posizioni nazionali negli organismi internazionali multilaterali, quali l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), l'Organizzazione



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), e degli altri Organismi internazionali multilaterali, esclusi l'Organizzazione internazionale della vite e del vino (OIV) ed il Consiglio oleicolo internazionale (COI);

- preparazione dei lavori connessi al G7 e al G20;
- Preparazione dei lavori del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura in relazione ai processi decisionali per la formazione della politica agricola comune e la definizione dei regolamenti, delle direttive e delle decisioni dell'Unione europea connessi con tale politica.
- partecipazione all'elaborazione di programmi di cooperazione internazionale e relativa attuazione per la parte di competenza;
- attività concernenti contingenti ed ostacoli tecnici e tariffari in materia di importazione ed esportazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;
- funzioni connesse con l'applicazione degli accordi internazionali concernenti i mercati e gli aiuti.
- esercizio delle attribuzioni statali concernenti il *Codex alimentarius* di cui alla risoluzione della Commissione mista FAO-OMS del 3 luglio 1963;
- gestione degli accordi internazionali in materia nei settori di competenza del Dipartimento;
- accordi con Paesi terzi.

2. Nell'espletamento dell'incarico conferitole, la dr.ssa Graziella ROMITO dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

## Art. 3

### *Incarichi aggiuntivi*

1. La dr.ssa Graziella ROMITO dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

## Art. 4

### *Durata dell'incarico*

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni, è conferito, senza soluzione di continuità, a decorrere dal 12 dicembre 2020 per la durata di tre anni, fatti salvi gli eventuali effetti della revisione organizzativa di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179.



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

## Art. 5

### *Verifica e valutazione*

1. L'attività svolta dalla dr.ssa Graziella ROMITO sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.

2. Ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

## Art. 6

### *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*

1. La dr.ssa Graziella ROMITO dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

## Art. 7

### *Trattamento economico*

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2, il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa Graziella ROMITO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

Roma, lì

IL CAPO DIPARTIMENTO  
dr. Giuseppe Blasi  
*Firmato digitalmente ai sensi del CAD*